

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

DELIBERAZIONE N. 98 DEL 12.7.2013

OGGETTO: Piano triennale dei fabbisogni di personale 2013-2015.

Il Presidente cede la parola al Segretario Generale f.f. per relazionare sull'argomento posto in trattazione.

La dr.ssa Partipilo rammenta che il Piano triennale dei fabbisogni di personale illustra le principali scelte organizzative e gestionali dell'ente nel triennio in esame, tenendo conto degli obiettivi che si intendono perseguire in relazione allo scenario economico e normativo in cui l'ente si troverà ad operare. Attraverso tale documento, infatti, la Camera di commercio di Bari - in linea con la programmazione strategica e la programmazione finanziaria individua le politiche di gestione, comprese quelle assunzionali, più efficaci in relazione agli obiettivi da realizzare nel medio periodo.

Il Piano è impostato anche in base alle indicazioni fornite dai dirigenti - ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. 165/2001 - in merito sia alle risorse e ai profili professionali ritenuti necessari per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza sia alle eventuali eccedenze di personale rinvenibili nella propria Area.

Tale ricognizione dirigenziale, con particolare riferimento alla rilevazione di eventuali eccedenze di personale, risulta, infatti, passaggio fondamentale ai fini dell'approvazione dei documenti di programmazione triennale e annuale dei fabbisogni di personale. L'inosservanza di tale articolo comporta sia l'impossibilità di effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato o di instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia contrattuale - pena la nullità degli atti posti in essere - sia la responsabilità disciplinare a carico dei dirigenti inadempienti.

Il Piano triennale si articola in Piani operativi annuali di attuazione ed è aggiornato annualmente per consentire la costante "visibilità" del triennio successivo e l'adeguamento delle esigenze organizzative a fronte dell'evoluzione dei fabbisogni di personale dell'ente nell'arco del triennio, tenuto conto sia delle risorse disponibili sia degli impatti di carattere economico correlati.

Per quanto riguarda la programmazione dei fabbisogni del personale, anche il triennio 2013-2015, vede la Camera di Commercio di Bari impegnata in un complesso processo di monitoraggio dei propri modelli organizzativi e gestionali al fine di individuare soluzioni che consentano una gestione sempre più razionale, efficiente ed efficace al fine di garantire elevati standard qualitativi ai fruitori dei servizi dell'ente nonostante i numerosi vincoli imposti, anche agli enti più "virtuosi", dalle normative vigenti.

Tale attività comporta quindi la necessità di individuare nuovi strumenti e percorsi per assolvere gli obblighi imposti dalle leggi più recenti cercando, al contempo, di non incidere o di incidere il meno possibile, sulla qualità dei servizi erogati e sul perseguimento delle linee strategiche individuate dalla Giunta, fermo restando il

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

rispetto dei sempre maggiori vincoli posti alla pubblica amministrazione in materia di reclutamento, gestione e sviluppo delle risorse umane.

Rispetto alle novità normative che impongono la ricerca di nuove soluzioni organizzative e/o gestionali si evidenzia quanto segue:

1. nel 2013 si concentrano i tagli più pesanti previsti dal D.L. 95/2012, convertito nella L. 135/2012: in particolare, l'ente, al pari di altre amministrazioni, dovrà garantire il taglio del 10% dei cosiddetti costi intermedi (oltre ad una serie di ulteriori risparmi);
2. le recenti normative impongono la diffusione di una cultura della trasparenza attraverso l'incremento delle informazioni accessibili all'utenza nonché attraverso l'individuazione di nuovi modelli di comunicazione istituzionale sia interna che esterna. La Camera di commercio di Bari, quindi, sarà impegnata nel garantire il rispetto dei nuovi obblighi in materia di trasparenza, anche in ottica di integrazione con le disposizioni generali in tema di performance e delle misure anticorruzione, attraverso un aggiornamento coordinato e sistematico delle procedure dell'ente ed una razionalizzazione dei processi, individuando modelli organizzativi uniformi a tutte le Aree.
3. le Camere di commercio saranno coinvolte dal progetto di riforma del sistema camerale, a seguito del D. Lgs. 23/2010. Tale disposizione normativa ha innovato in maniera sostanziale gli enti camerali rafforzandone la capacità di azione quali soggetti tesi alla promozione ed allo sviluppo delle economie locali nel segno del principio della sussidiarietà. Le Camere di commercio, quindi, diventeranno sempre più l'unico punto di riferimento per gli adempimenti cui sono soggette le imprese, ponendosi come interfaccia tra quest'ultime e le altre pubbliche amministrazioni coinvolte nei diversi procedimenti. Il progetto di riforma prevede, inoltre, un processo di rafforzamento e razionalizzazione del sistema camerale che possa creare una nuova dimensione di sistema di rete anche attraverso la gestione associata di funzioni e/o attività. L'ampliamento delle competenze affidate alle Camere di commercio a seguito della riforma deve essere letto anche in correlazione con i vincoli assunzionali con l'impossibilità di potenziare le risorse umane a fronte dei nuovi servizi.

Per quanto concerne i vincoli alle assunzioni, si sottolinea come:

1. il D.L. 95/2012 all'art. 14 ha integralmente modificato, a far data dal 7 luglio 2012, i vincoli assunzionali per le Camere di commercio, abrogando la precedente disciplina di cui alla L. 191/2009;
2. il medesimo decreto ha esteso alle Aziende speciali i vincoli in materia di personale, sia a tempo determinato sia a tempo indeterminato, previsti per le rispettive Camere di commercio dalla L. 191/2009. Successivamente la L. 183/2011 ha previsto che gli atti di assunzione di personale a qualunque titolo debbano essere asseverati e autorizzati dalla stessa Camera di commercio;

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

3. alle misure restrittive sopra richiamate si aggiungono quelle imposte, a carico delle Camere di commercio e delle loro Aziende speciali in materia di contratti flessibili (tempi determinati, contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, rapporti formativi, ecc.);

4. le novità introdotte dal D.L. 92/2012 hanno ulteriormente inasprito la possibilità di ricorrere a rapporti di lavoro flessibile.

Questo contesto rende particolarmente difficile continuare a gestire con efficacia e qualità l'insieme di progetti, attività e investimenti che la Camera di commercio di Bari ogni anno sviluppa per supportare il mondo dell'economia locale in questo delicato momento di crisi generale di tipo economico-finanziario.

Mentre in passato uno specifico decreto graduava i vincoli alle assunzioni in relazione alla "qualità gestionale" delle varie Camere di commercio, oggi tutte le Camere di commercio - indipendentemente dalla propria dimensione e dalla qualità e efficienza del proprio operato - potranno assumere in maniera indifferenziata nel limite di un'unica percentuale, a prescindere da qualunque valutazione della loro "virtuosità".

A decorrere dal 7 luglio 2012 con l'entrata in vigore del D.L. 95/2012, sono stati modificati, in corso d'anno, i vincoli assunzionali per le Camere di commercio che potranno procedere, indipendentemente dal rispetto di specifici parametri, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nei seguenti limiti:

- sino all'anno 2014 il 20% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente
- per l'anno 2015 il 50% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente
- dall'anno 2016 il 100% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente.

La Camera di commercio di Bari, sulla base di tale previsione, nel 2012 avrebbe potuto spendere al massimo € 64.319,23 (20% di € 321.596,16).

In particolare, per l'ente risulta prioritaria la copertura delle posizioni nella qualifica dirigenziale per un costo assunzionale pari ad € 132.094,61.

La priorità d'azione era, e continua ad essere, infatti, per questa Camera di commercio quella di garantire una copertura stabile delle posizioni vacanti relative al management camerale con elevata competenza e professionalità, individuando un'adeguata soluzione alla situazione particolarmente critica venutasi a creare con riferimento alla dirigenza dell'ente. Infatti, ad oggi, su 6 posizioni dirigenziali - strategiche per l'efficacia e l'efficienza generale dell'ente - ben 4 sono vacanti.

A fronte di tale premessa, dall'analisi dei dati relativi alle cessazioni 2012 e previsioni di uscita per il triennio in esame emerge che la copertura della posizione dirigenziale vacante - priorità strategica per l'ente - potrà avvenire solo cumulando le quote assunzionali eventualmente non utilizzate dal 2012 e per gli anni a seguire.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Cessazioni anno 2012			Previsioni di uscita anno 2013			Previsioni di uscita anno 2014		
Cat.	N.	Costo	Cat.	N.	Costo	Cat.	N.	Costo
Dirigente	1	152.978,76	C	1	32.862,94	D1	1	34.718,21
D3	2	76.307,86						
D1	1	34.718,21						
C	3	98.588,82						
B3	1	31.536,69						
Totale	8	394.130,34	Totale	1	32.862,94	Totale	1	34.718,21
20% spesa cessati per assunzioni 2013		78.826,07	20% spesa cessati per assunzioni 2014		6.572,59	50% spesa cessati per assunzioni 2015		17.359,11

In base alle previsioni di uscita del 2015, ultimo anno oggetto di esame del presente piano di programmazione, e ferma restando l'attuale disciplina in materia di vincoli assunzionali, nel 2016 si potrà procedere alla copertura integrale del turn-over effettuando assunzioni per una cifra complessiva pari a €. 168.172,71.

Previsioni di uscita anno 2015		
Cat.	N.	Costo
D3	1	38.153,93
C	3	98.588,82
A	1	31.429,96
Totale	5	
100% spesa cessati per assunzioni 2016		168.172,71

Viene fatta salva la possibilità di cumulare eventuali resti che deriva dall'applicazione, anche alle Camere di commercio, dell'art. 9 c. 11 del D.L. 78/2010 (interpretazione resa da numerose sentenze della Corte dei Conti richiamata anche dalla nota Unioncamere di settembre 2011) che consente, qualora per ciascun ente le assunzioni effettuabili in riferimento alle cessazioni intervenute nell'anno precedente siano inferiori all'unità, di cumulare le quote non utilizzate con quelle derivanti dalle cessazioni relative agli anni successivi fino al raggiungimento dell'unità.

Peraltro, tale norma non può ragionevolmente interpretarsi se non nel senso che ciascun ente possa cumulare i resti fino al raggiungimento della cifra necessaria per effettuare l'assunzione di quella specifica unità ritenuta prioritaria in sede di programmazione dei fabbisogni.

Appare, infatti, irragionevole l'interpretazione letterale della norma che vedrebbe gli enti costretti ad assumere, a qualsiasi costo nell'anno successivo, senza operare serie

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

scelte di programmazione, con evidenti ricadute sul buon funzionamento dell'attività amministrativa e con ingiustificata compressione dell'autonomia organizzativa dei singoli enti.

Le mancate assunzioni nel 2012 hanno consentito alla Camera di commercio di Bari di rispettare i vincoli assunzionali che, peraltro, rimarranno comunque rispettati nella sostanza anche operando il cumulo con le vacanze registratesi nel 2013 e 2014 ai fini della quantificazione delle assunzioni nel 2015.

La Camera di Commercio di Bari ha una dotazione organica di 215 posti, definita in conseguenza di continue analisi organizzative e in linea con l'effettiva esigenza per garantire la massima qualità dei servizi da erogare e la correttezza delle funzioni assegnate alle Camere di Commercio.

Ad oggi i dipendenti a tempo indeterminato in forza sono solo 164, di cui 11 con rapporto di lavoro a tempo parziale e con un numero fte (full time equivalent) pari a 8,41. Pertanto il numero complessivo di full time equivalenti attualmente in servizio è di 161,41.

A titolo informativo si precisa, inoltre, che nel corso dell'anno 2012 sono risultati assenti per maternità, infortuni, congedi straordinari n. 17 dipendenti con una assenza media correlata a ciascuno di circa 101 giornate nell'anno.

Emerge, pertanto, subito un dato importante: sono 53,58 i posti vacanti – circa il 24,93% rispetto alla dotazione organica e agli effettivi fabbisogni - fabbisogno che viene riconfermato quale reale e indispensabile numero di persone necessarie all'ente per il buon funzionamento della propria organizzazione.

Di tali posti vacanti 19 sono relativi a piani occupazionali degli anni precedenti, regolarmente approvati, per cui l'Ente ha già avviato le procedure di copertura e che sono attualmente sospesi in attesa della nota di risposta ad espresso parere richiesto al Dipartimento della Funzione Pubblica.

In base a quanto delineato dai dirigenti, nell'ambito delle specifiche responsabilità previste dall'art. 33 del D. Lgs. 165/2001 e in relazione anche alle criticità organizzative ed alla carenza strutturale di organico in rapporto alla dotazione organica dell'ente, non risultano, inoltre, eccedenze di personale in nessuna Area della struttura organizzativa della Camera di commercio di Bari.

Il complesso quadro delineato comporta la necessità di elaborare una programmazione mirata dei fabbisogni che, tenendo conto delle nuove limitazioni, dovrà prevedere l'opportunità di attivare istituti diversi dalle assunzioni vere e proprie. Potranno essere attivate, laddove possibili e tenuto conto delle indicazioni contenute nella legge 122/2010, mobilità di personale provenienti da enti soggetti a vincoli assunzionali diretti e specifici. Quest'ultima consente di realizzare sia misure di razionalizzazione sia il contenimento delle spese in materia di pubblico impiego.

Infatti un ingresso per mobilità non è assimilabile ad una nuova assunzione se intercorrente tra amministrazioni pubbliche entrambe soggette a vincoli assunzionali

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

diretti e specifici, esulando - in base a quanto precisato da specifica normativa sul punto e da circolari del Dipartimento della Funzione Pubblica - dai limiti di spesa individuati dal D.L. 95/2012.

Come sopra accennato, la normativa più recente impone l'obbligo di estendere il monitoraggio della situazione del personale anche alle Aziende speciali della Camera di commercio di Bari: AICAI, SAMER ed IFOC.

Le Aziende speciali della Camera di commercio di Bari hanno una forza al 1° gennaio 2013 pari, rispettivamente, a 12 unità per l'AICAI, 10 unità per la SAMER e 8 unità per IFOC a tempo indeterminato a fronte di una dotazione organica pari rispettivamente a 12, 16 e 10 unità.

In base ai vincoli assunzionali introdotti dalla L. 183/2011 e dal D.L. 95/2012 ed in attesa di maggiori chiarimenti in merito alla corretta applicazione di tali disposizioni, questa Camera di commercio non può allo stato autorizzare ed asseverare per il triennio 2013/2015 assunzioni in misura superiore a quella risultante dall'applicazione alle Aziende speciali dei medesimi vincoli imposti dalla legge a questa Camera di commercio.

Si segnala inoltre che il limite di spesa previsto dalla L. 183/2011 non si applica però agli incarichi dirigenziali conferiti dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 165/2001 in quanto già destinatari di specifici limiti individuati nel citato articolo.

L'ente ricorrerà inoltre, laddove si ravvisino esigenze di carattere temporaneo ed eccezionale, ad attivare contratti a tempo determinato nell'ambito di specifici progetti comunitari che prevedono il rimborso parziale o totale delle spese relative al personale e che, pertanto, possono considerarsi al di fuori dei limiti di spesa introdotti dalla L. 183/2011.

LA GIUNTA

Udita la relazione del Segretario Generale;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

Ritenuto per il triennio 2013 – 2015 di adottare una politica di mantenimento e conferma della dotazione organica attualmente vigente;

Considerato che il nuovo regime autorizzatorio previsto dal D.L. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, ha modificato i vincoli assunzionali per le Camere di commercio che potranno procedere, indipendentemente dal rispetto di specifici parametri, ad

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

assunzioni di personale a tempo indeterminato nei seguenti limiti: sino all'anno 2014 il 20% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente; per l'anno 2015 il 50% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente; dall'anno 2016 il 100% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente;

Considerato che l'art. 9, comma 11, del D.L. n. 78/2010 consente, qualora per ciascun ente le assunzioni effettuabili in riferimento alle cessazioni intervenute nell'anno precedente siano inferiori all'unità, di cumulare le quote non utilizzate con quelle derivanti dalle cessazioni relative agli anni successivi fino al raggiungimento dell'unità;

Richiamato quanto previsto nella legge 122/2010 in merito alla mobilità di personale provenienti da enti soggetti a vincoli assunzionali diretti e specifici che consente di esulare - in base a quanto precisato da specifica normativa sul punto e da circolari del Dipartimento della Funzione Pubblica - dai limiti di spesa individuati dal D.L. 95/2012;

Dato atto che la programmazione triennale può essere rivista in funzione di limitazioni o vincoli derivanti da innovazioni nel quadro normativo in materia di personale;

Inteso che, con cadenza annuale, in sede di redazione del piano annuale di acquisizione delle risorse umane, si può procedere ad un adeguamento più puntuale del fabbisogno, in relazione anche al mutare delle priorità dell'Amministrazione e qualora emergano circostanze impreviste o elementi di conoscenza in precedenza non apprezzati;

Condivise le argomentazioni proposte dal Segretario Generale f.f. in ordine alle linee strategiche di politica del personale descritte in premessa;

Condivise le proposte in ordine alla programmazione triennale del fabbisogno del personale;

A voti unanimi espressi a termini di legge,

delibera

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono riportate e confermate,

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

- 1) di confermare per il triennio 2013 – 2015 la dotazione organica di cui all'allegato A) sulla base della programmazione triennale del fabbisogno occupazionale 2013 – 2015 come descritto in premessa;
- 2) di dare atto che l'attuale dotazione organica della Camera di Commercio di Bari non presenta situazioni di esubero o di eccedenze di personale;
- 3) di approvare il programma triennale 2013 – 2015 del fabbisogno di personale come rappresentato nell'allegato B), che forma parte integrante del presente provvedimento;
- 4) di riservarsi la revisione del programma triennale sulla base di modificazioni legislative che dovessero intervenire.

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
(Dott.ssa Angela Patrizia Partipilo)



IL PRESIDENTE
(Dott. Alessandro Ambrosi)



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

all. A alla deliberazione n. 98 del 12.7.2013

	DOTAZIONE ORGANICA
SEGRETARIO GENERALE	1
DIRIGENTI	6
CATEGORIA D3	18
CATEGORIA D1	39
CATEGORIA C	127
CATEGORIA B3	5
CATEGORIA B1	13
CATEGORIA A	6
TOTALE	215

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

all. B) alla deliberazione n. 98 del 12.7.2013

PIANO TRIENNALE 2013 – 2015

PIANO OCCUPAZIONALE 2013		PIANO OCCUPAZIONALE 2014		PIANO OCCUPAZIONALE 2015	
Costo cessati 2012	394.130,34	Costo cessati 2013	32.862,94	Costo cessati 2014	34.718,21
Risorse disponibili (20%)	78.826,07	Risorse disponibili (20%)	6.572,59	Risorse disponibili (20%)	17.359,11
Resti assunzionali p.o. 2012	986,91	Resti assunzionali p.o. 2013	12.231,83	Resti assunzionali p.o. 2014	18.804,42
TOTALE DISPONIBILE	79.812,98	TOTALE DISPONIBILE	18.804,42	TOTALE DISPONIBILE	36.163,53
Previsioni assunzioni		Previsioni assunzioni		Previsioni assunzioni	
n. 1 D1	34.718,21			n. 1 C	32.862,94
n. 1 C	32.862,94			Totale costi	32.862,94
Totale costi	67.581,15				
resto	12.231,83	resto	18.804,42	resto	3.300,59